



Gita Sociale sul monte Prat 11/09/2011



di Gabriele Ceresatto

Siamo in settembre, le ferie ormai sono finite, si ricomincia il lavoro e anche l'andare in bicicletta. Domenica 11 settembre è la giornata scelta per ritrovarci, così alle 7.30 siamo riuniti nel parcheggio vicino alla chiesa dei frati e partiamo in auto verso il monte Prat in friuli, nel posto che negli anni precedenti ci ha visti più volte battagliare e mangiare. La giornata è meravigliosa, ci prepariamo tra qualche battuta spiritosa dei nostri due panettieri in pensione (Paolo e Paolo), poi chiedo a tutti di disporsi in riga per la foto che mi servirà a riempire la prima pagina del nostro giornalino di settembre. Incominciamo bene, si va in discesa per otto chilometri fino alla piazza di Forgaria, giriamo a sinistra e proseguiamo tranquillamente tra saliscendi fino a Pinzano, svoltiamo verso San Daniele mentre Stival si ferma per rispondere ad una telefonata, Luigi si ferma con lui, noi proseguiamo verso San Pietro di Ragogna e arriviamo al semaforo di San Daniele dove gli aspettiamo. Cinque minuti dopo arriva solo Luigi che ci dice che Claudio deve andare a casa per motivi di lavoro, ci dispiace molto ma continuiamo il nostro giro verso Codugnella pedalando piano per aspettare Sante che aveva avuto problemi con la catena, Renato Miorin in breve tempo lo riporta sotto. Su stradine con traffico praticamente inesistente (scoperte nei giorni precedenti in due miei giri di perlustrazione) passiamo nel borgo di Castello dove la veduta è a centottanta gradi (guardare di più si rischiava di cadere) sulle colline friulane, con-

tinuiamo a velocità controllata tra i paesini di San Eliseo, Farla e San Tomaso. Il gruppo avanza mentre io aspetto Eugenio, sento suonare il cellulare, e Claudio che, riuscito a sistemare il problema del lavoro via cellulare, ci stava raggiungendo. Passaggio per Susans poi giù a Cimano, ora il gruppo è al completo, pedaliamo verso le montagne attraversiamo il Tagliamento e dopo il laghetto di pesca sportiva di cornino giriamo a destra per poi incominciare la salitella di 5 km che finisce nella piazza di Forgaria dove dopo aver fatto il pieno delle borracce nella fontanella, diamo il via alle danze. La gara prosegue "tranquilla" mentre ognuno cerca di raggiungere "il rivale" davanti a se, e cercando di non farsi prendere da chi lo segue. Tutti arrivano al traguardo con la lingua che rischia di finire tra i raggi, c'è chi ha lasciato a casa le scarpe da ciclismo (Paolo Benvenuto) e fa la salita con quelle da passeggio, arrivando ugualmente tra i primi, altri che se ne fregano dell'orologio e del tempo che passa, c'è chi è super allenato e chi tempo per correre non ne ha, ma l'importante è stare insieme divertendoci. Ora ci aspetta un buon pranzo al Ristorante Da Biagina. Sotto il porticato la Signora aveva preparato un antipasto di affettato offerto da Paolo Simon e Claudio Stival (vinto ad un raduno) che ringraziamo, poi tutti i partecipanti hanno firmato su una nostra maglia sociale che la Signora Biagina metterà in bella mostra dentro un quadro nel Bar. Ottimo pranzo, una grappetta friulana e ritorno in libertà. Decido al ritorno di fermarmi alla famosa festa in Costume di Valvasone, e mi accorgo che in tanti hanno avuto la mia stessa idea. Ora la rivincita per qualcuno sarà il 09 ott. nella crono.

Tempi cronoscalata

Babich Fulvio	26.15.00	1°
Stival Claudio	27.20.00	2°
Tonutti Daniele	27.25.00	3°
Benvenuto Paolo	28.25.00	4°
Bigliatti P. Luigi	28.40.00	5°
Ceresatto Gabriele	28.47.00	6°
Bozza Giorgio	29.55.00	7°
Centazzo Massimo	30.10.00	8°
Travain Daniele	31.50.00	9°
Paolon Francesco	32.20.00	10°
Luvisutto Luigi	33.45.00	11°
Tuniz Claudio	34.22.00	12°
Bonaldo Giorgio	35.30.00	13°
Bifone Pietro	35.30.00	13°
Bertoli Renzo	36.00.00	15°
Gruarin Aldo	36.56.00	16°
Pauletto Giuseppe	37.10.00	17°
Gazzin Paolo	40.20.00	18°
Zanon Paolo	40.35.00	19°
Bovolenta Sante	41.55.00	20°
Scalzotto Gianni	44.28.00	21°
Milanese Eugenio	53.20.00	22°
Minetto G. Franco	26.16.00	Non socio

Altri part. Canciani Paolo, Bel-
lomo Daniele, Miorin Renato e
Codognotto G. Pietro



di Claudio Coassin

Valdobbiadene, uno dei paesi della Marca Trevigiana, conosciuti per il buon mangiare e per il vino Prosecco. Dà un po' d'anni riesce a far conciliare il Prosecco e la bicicletta, infatti si fa conoscere con molto interesse nel mondo dei ciclisti per la sua Granfondo, una delle ultime della stagione ma non per questo una delle più facili. Quest'anno la Prosecco, è stata inserita nel calendario degli impegni di società, e ben 9 soci (più o meno consapevoli di cosa andavano incontro) decidono di partecipare ed affrontare il percorso lungo. E' domenica 2 ottobre, ci troviamo di buon'ora, giusto il tempo di salutarci e carichiamo le biciclette. Siamo pronti a partire per la nostra impresa, in circa 1 ora capitanati dal presidente e dal vice arriviamo a Valdobbiadene. Ci prendiamo il tempo necessario per preparare le bici, l'abbigliamento ideale e tutto il resto.....tra cui la foto di gruppo ed è subito ora di andare a prendere posto in griglia. Sono le 08.20 la linea di partenza la vediamo da lontano, tra i circa 2000 partecipanti ci siamo anche noi. La distanza dalla partenza non importa, ognuno di noi parte con la sua motivazione, infatti c'è chi pensa di arrivare al traguardo, chi vuole arrivare il più vicino possibile a Damiano (Claudio Stival), chi vuole staccare gli altri soci e ci riuscirà con un buon tempo (Damiano F.), chi vuole fare la sfida tra fratelli (Gabriele e Mario Ceresatto) e c'è chi come me (Claudio Coassin) alla mia 2° gara vuole solo mettersi alla prova. L'ora della partenza si avvicina sempre di più, e minuto dopo minuto la tensione sale, sopra di noi, nel cielo pulito senza nubi passano due aerei d'epoca che con i fumi fanno il tricolore ed in quei momenti la gara parte. Qualche Km di confusione generale, qualcuno parte a "tutta", altri cercano di farsi largo per prendere posizioni, io rimango prudente e penso alla mia gara. Iniziamo subito con i tratti di strada a sali scendi, e poi la prima vera salitella quel-

Nella terra del Prosecco. Prosecco Cycling 2011

la giusta per fare la prima selezione. Davanti a me in mezzo ad altri ciclisti tengo a vista d'occhio Mario, che come comincia la discesa si scatena, guadagna posizioni pennellando le curve come un campione di motoGp, provo quindi ad imitarlo ma quando in frenata finisco dritto con la ruota davanti nella vigna di fronte a me, capisco che è meglio lasciar perdere e continuare per la mia strada. Nel falsopiano successivo grazie ad un gruppetto che andava a buona velocità, riprendo Mario. Fa ora a darmi qualche consiglio su come stare in gara, tipo di non staccarmi dal gruppo, ma neanche il tempo di mettere in pratica e il gruppo scappa, provo a riprenderli ma non riesco. Il mio primo pensiero è proprio che oltre alle gambe bisogna sapere anche correre con la testa..... I Km successivi passano velocemente, nemmeno il tempo di rendersi conto del paesaggio che ci



circonda e del bel tempo e siamo ai piedi del temuto Muro di Cà del Poggio, e con lui la fatica cominciava a farsi sentire, e cominciano i primi crampi. La pendenza è notevole, mettiamo il rapporto più agile, ci alziamo sui pedali ed a fatica andiamo avanti, lungo il percorso ci sono degli atleti della squadra di tiro alla fune che sono lì apposta per darti una spinta in salita, quasi alla fine mi arrendo ed accetto anch'io una spinta. La gente a bordo strada ti guarda e ti dice che il muro dopo è ancora peggio, ma allo stesso tempo penso: " Ci prendono in giro, cosa vuoi che ci sia peggio di questo". A fine salita e fatica una specie di ristoro, niente sali, poca acqua ma bensì un bicchiere di Prosecco. Tempo di riprenderci con qualche km tranquillo, ed arriva la novità di quest'anno Il Mondragon. Avanti proviamo quest'altro muro, pedalo con Massimo e ci rendiamo conto che questo muro è veramente peggio di quello prima, qualche pedalata e poi facciamo anche noi come tutti quelli davanti ai nostri occhi, giù dalla bici e su a piedi nel tratto più duro ed allo stesso tempo il mio pensiero era: " che fatica spingere la bici a piedi in salita..... e poi tanti se e ma....."; risaliamo in sella, a fatica arriviamo in cima, ristoro e via finalmente in discesa, in questo caso dura la salita e pericolosa la discesa con un pezzo anche di sterrato (penso che il Mondragon tutti se lo ricorderanno). Superato questi ostacoli, comincia il conto alla rovescia dei km all'arrivo e man mano che la strada passa, basta uno

sguardo con chi pedala con te e cominci a darti dei cambi per riprendere quelli che vedi lontano davanti. Il gioco funziona ed i km all'arrivo sono pochi, le forze sono finite ma con un gel, recupero il necessario per arrivare alla fine. Finalmente vedo il rettilineo finale (in leggera salita), quelli in gruppo con me sento che tirano su il cambio, ultimi 200 mt riesco a fare uno scatto ed arrivare all'arrivo davanti al mio gruppetto; lo speaker mi ferma mi chiede come è stata la gara e cosa ho visto, la mia risposta arriva dopo un attimo di silenzio per il fiatone. All'arrivo delle belle ragazze ti mettevano al collo un ricordino della gara, e per qualche istante dimentichi la fatica. Prendo la strada per il parcheggio ed una volta arrivato, la domanda: "è tanto che siete arrivati?" e poi proseguono i racconti di ognuno di noi, delle nostre sofferenze e delle critiche al percorso. Aspettiamo che arrivino tutti i soci, sistemiamo le bici ed è finalmente ora di andare a mangiare per recuperare l'energia spese e così riprendono i racconti della gara e tiriamo i conti su quelle che erano le aspettative e su come è andata la gara. Tutti contenti e stanchi riprendiamo la strada per Portogruaro e la nostra giornata volge al termine e tra più di qualcuno il pensiero principale è quello di vedere le classifiche dei tempi su internet, mentre altri pensano già all'edizio-



Gita con crono finale 09-ott. 2011 (crono Km 7.500)



**Un ringraziamento a chi ha rinunciato alla crono per garantire la sicurezza (Bellotto Giovanni e De Stefano Alfredo) e chi per cronometrare (Gruarin Aldo).
Un plauso al meno giovane (Florean G.Franco)**

di Daniele Travain

Il giorno 9 ottobre si è svolta, come da programma redatto all'inizio della stagione, la prova di attività sociale "giornata contro il tempo" che prevedeva una corsa a cronometro di oltre 7 km da svolgersi su un percorso ricavato nelle strade del portogruarese in loc. Torresella. Circa una trentina di soci della Cicloturistica Portogruarese, accompagnati da alcuni altri amici ciclisti, hanno partecipato al giro preliminare alla corsa conto il tempo che si è sviluppato su un percorso di circa 45 km a partire dalla sede, passando per San Michele al tagliamento, Cesarolo, strade del Terzo Bacino sino a giungere nel luogo destinato per l'effettuazione della prova a cronometro. Qui alcuni ciclisti hanno optato per un ritorno a casa mentre gli altri si sono cimentati nella prevista prova contro il tempo: in 14 si sono voluti mettere alla prova nella corsa che, con cadenza di 2 minuti, ha visto via via partire tutti gli atleti su un percorso non difficile ma ostico per la presenza di alcuni tratti di

strada dissestati. Al di là della corsa a tempo in se stessa, non sono mancate le sfide tra singoli atleti nel tentativo di strappare quei secondi in meno tali da riuscire a prevalere l'uno sull'altro. Alla fine il risultato è comunque da ritenersi soddisfacente, sia per quanto riguarda il risultato cronometrico che per l'impegno profuso dai partecipanti che non hanno risparmiato energie pur di abbassare il più possibile il proprio tempo. Forse dispiace che le presenze alla gara a tempo siano state così esigue, in quanto 14 partecipanti su almeno una trentina di partenti alla mattina non possono considerarsi una nutrita partecipazione; trattandosi di una competizione interna al sodalizio sarebbe auspicabile una maggior partecipazione dei soci, senza timori di mettersi alla prova e senza paura di trovarsi eventualmente battuti da altri soci (anche eventuali strascichi che ne possano derivare, vedi sfottò per essere stati battuti, costituiscono pure elemento di aggregazione all'interno della Cicloturistica Portogruarese spronando altresì gli uni a migliorarsi per l'anno venturo).

Altri partecipanti al giro.

Battiston Dino, Bellomo Daniele, Belluzzo Dorino, Bertoli Renzo, Bertolo Pierino, Bifone Pietro, Bozza Guglielmo, Canciani Paolo, Daneluzzi Roberto, De Stefano Alfredo, Di Palma Antonio, Gazzin Paolo, Gruarin Aldo, Luongo Pasquale, Martucci Vincenzo, Milanese Eugenio, Paolon Francesco, più 4 amici e con auto al seguito Bellotto Giovanni.



Class	nome	tempo	media
1°	Stival Claudio	12.03	37.4
2°	Bigliatti P.Luigi	12.06	37.3
3°	Ceresatto Gabriele	12.10	37.2
4°	Bozza Giorgio	12.38	36.3
5°	Castiello Antonio	12.41	36.2
5°	Luvisutto Luigi	12.41	36.2
7°	Coassin Claudio	12.46	36.1
8°	Travain Daniele	12.50	36.0
9°	Tondello Villiam	13.02	34.5
10°	Bonaldo Giorgio	13.03	34.5
11°	Florean G.Franco	13.16	34.2
12°	Zanon Paolo	13.22	34.0
13°	Venier Claudio	13.26	33.9
14°	Tuniz Claudio	13.28	33.8
—	Minetto G.Franco	11.13	40.4



Classifica combinata	Nome atleta	Class. salita	Class. crono	Totale 2 prove
1°	Stival Claudio	2°	1°	3°
2°	Bigliatti P.Luigi	5°	2°	7°
3°	Ceresatto Gabriele	6°	3°	9°
4°	Bozza Giorgio	7°	4°	11°
5°	Luvisutto Luigi	11°	5°	16°
6°	Travain Daniele	8°	9°	17°
7°	Bonaldo Giorgio	13°	10°	23°
8°	Tuniz Claudio	12°	14°	26°
9°	Zanon Paolo	19°	12°	31°

Raduno a Povoletto 28 agosto 2011
Travain Daniele e Tuniz Claudio

Raduno a S.Giorgio di Liv. 28 agosto 2011
Battiston Dino, Bovolenta Sante, Bozza Guglielmo, Ceresatto Gabriele, Florean G.Franco, Milanese Eugenio, Scalzotto Gianni, Simon Paolo, Stival Claudio, Zanon Paolo.

Raduno a Sistiana 02 ottobre 2011
Bovolenta Sante, Bozza Giorgio, Florean G.Franco, Milanese Eugenio, Simon Paolo, Travain Daniele, Tuniz Claudio, Venier Claudio, Zanon Paolo.

Gare Amatori di Barbui Claudio

25/04 S.Foca
30/04 Pramaggiore
08/05 Jesolo
13/05 Comugne
28/05 Pradipozzo
02/06 S.Martino del C.
04/06 Levada di Ponte di P.
11/06 Camoli
18/06 S.Giovanni di Casarsa
08/07 Belfiore di Pramaggiore
15/07 Boeris
31/07 Meduna di Livenza
07/08 Negrisia
19/08 Giro del Pordenonese
20/08 " " "
21/08 " " "
25/08 Portovecchio
03/09 Bevazzana
11/09 Maserada
25/09 Tricesimo
08/10 Pravisdomini
15/10 Busco

Gara Amatori di Miorin Renato

02/06 S.Martino del carso
Gara Amatori di Stival Claudio
08/10 Pravisdomini

GranFondo Dolomiti Stars (Arabba) 11 settembre 2011

Km	nome	Class.	tempo	media	Cat.
135	Buda Michele	76°	5.25.34	24,88	15°
135	Maranzana Claudio	170°	5.56.58	22,69	38°
135	Florean Damiano	210°	6.12.15	21,75	54°
135	Coassin Claudio	291°	6.56.02	19,47	42°

GranFondo di Valdobbiadene 02 ottobre 2011

Km	nome	Class.	tempo	media	Cat.
123	Florean Damiano	185°	4.08.59	29,23	45°
123	Ceresatto Gabriele	260°	4.19.14	28,11	9°
123	Stival Claudio	265°	4.19.15	28,09	30°
123	Ceresatto Mario	331°	4.29.46	26,99	2°
123	Coassin Claudio	353°	4.33.15	26,65	35°
123	Centazzo Massimo	405°	4.41.13	25,89	41°
123	Luvisutto Luigi	504°	4.58.42	24,39	65°
123	Bertoli Renzo	540°	5.12.02	23,37	21°
123	Moretto Giovanni	654°	6.03.21	20,09	34°
70	Wielander Werner	383°	2.20.33	29,58	89°

La VOCE
Notiziario Fondato
Da:
Luigi BOZZATO

SITO INTERNET: <http://www.portogruarese.it>
A cura di Andrea Toniatti e Claudio Stival

Cicloturistica PORTOGRUARESE - Sede c/o Bar Treviso V.le Cadorna 68 VE Tel. 0421 72432
Consiglio Direttivo: **Presidente** Renzo Bertoli - **1° Vice Presidente** Gabriele Ceresatto,
2° Vice Presidente Luigi Luvisutto, **Segretario** Luigi Sonzin, **Consiglieri:** , Romeo Chiarot
(Vice Segretario) , Mario Ceresatto, GianFranco Florean, Nevio Serra, Claudio Stival , Claudio Tuniz, Paolo Zanon .

Cassiere: Antonio Michielon.

A questo numero hanno collaborato: Gabriele Ceresatto. Claudio Coassin, Daniele Travain.

